



DIPARTIMENTO DI
GIURISPRUDENZA



RAPPORTO DI RIESAME CICLICO 2023

Denominazione del Corso di Studio: **TEORIE CULTURE E TECNICHE PER IL SERVIZIO SOCIALE**

Classe: L/39

Sede: Università degli Studi di Macerata

Dipartimento di Giurisprudenza

Primo anno accademico di attivazione: 2008

Gruppo di Riesame:

Prof. Giuseppe Rivetti Presidente del CdS

Prof. Mariano Cingolani Docente del CdS

Prof.ssa Tiziana Montecchiari Docente del CdS

Prof.ssa Irene Di Spilimbergo Docente del CdS

Dott.ssa Stefania Marcolini, Segreteria Didattica Amministrativa CdS

Studentessa Gloria Mazzieri Rappresentante degli Studenti nel Consiglio CdS

Sono inoltre intercorse consultazioni fra il Comitato di Indirizzo Permanente del Cds, *stakeholders* ed enti del territorio; per l'Ordine degli Assistenti Sociali Marche sono intervenute la Presidente

Dott.ssa Manuela Modesti e la referente la Dott.ssa Lucia Consuelo Curella, rappresentante Ordine degli Assistenti Sociali Marche.

Sono stati consultati i seguenti documenti: Scheda S.U.A.-CdS Scheda 2022/23, e parzialmente 2023/2024, Relazione annuale CPDS 2022, Schede di Monitoraggio Annuale, Rapporti di Riesame precedenti, Rapporto di Riesame Ciclico approvato a gennaio 2023, risultati delle opinioni degli studenti sulla valutazione della didattica, Relazione del Nucleo di Valutazione 2022, verbali del Gruppo AQ, verbali del Comitato di indirizzo permanente e degli ulteriori incontri con gli stakeholders, documenti degli incontri con gli studenti del CdS, la documentazione Consigli di classe del Cds e del Dipartimento, Piano Strategico di Ateneo 2023, documenti di analisi del Comitato per la pianificazione strategica del Dipartimento di Giurisprudenza, Portale MIA UniMc 2.0 (Monitor Integrato Ateneo), dati Anvur indicatori per il Monitoraggio Annuale Scheda SUA (SMA) al 1.7.23, dati Consorzio Almalaurea 2023; Regolamento del CdS, di Dipartimento, e Regolamento didattico di Ateneo.

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, il giorno 5 luglio 2023, ore 11,00; il giorno 21 luglio 2023, ore 10.00; il giorno 11 settembre 2023, ore 10.00.

Nella prima riunione, è stato analizzato il nuovo *format* fornito dal Presidio della Qualità di Ateneo, per le nuove procedure di AVA3 (21.2.23) con i relativi contenuti e sono state attentamente considerate le Linee nuove guida e le Istruzioni per la compilazione (13.3.23). È stata inoltre identificata e organizzata la documentazione sul CdS da consultare, sopra riferita.

Nelle successive riunioni si è discusso del CdS per coglierne in chiave complessiva e collegiale i punti di forza e di debolezza.

Oggetto delle riunioni:

Valutazione generale dell'andamento complessivo del CdS, requisiti di qualità, dati e informazioni disponibili sull'entrata, progettazione, obiettivi formativi e profili di uscita, programmi di insegnamento, modalità di verifica dell'apprendimento e dei risultati di soddisfazione dei laureati e dell'inserimento del mondo del lavoro, tirocini curriculari.

Presentato, discusso e approvato dal Consiglio Unificato delle Lauree in Scienze dei Servizi Sociali in data 11 settembre 2023.

Presentato, discusso e approvato dal Consiglio di Dipartimento in data 4 ottobre 2023.

Sintesi dell'esito della discussione nel Consiglio Unificato delle Lauree in Scienze dei Servizi Sociali:

Il Presidente del CdS ha illustrato al Consiglio l'*iter* di redazione del Rapporto Ciclico di Riesame, riferendo le attività svolte collegialmente dal gruppo AQ del Corso, e dalla referente della Scheda SUA-CdS, Prof.ssa Montecchiari, che si è occupata della compilazione del Riesame Ciclico. Dopo la presentazione, è seguita breve discussione e votazione all'unanimità.

D.CDS.1 L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio (CdS)

D.CDS. 1.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Si tratta del quarto Rapporto di riesame ciclico, a distanza di pochi mesi dalla compilazione dell'ultimo (Gennaio 2023), per sopravvenute esigenze legate ai nuovi requisiti di cui al Modello di accreditamento periodico delle sedi e dei Corsi di Studio universitari, Delibera Anvur del 13 febbraio 2023 (AVA3).

Nonostante il breve periodo intercorso, si segnalano alcuni significativi mutamenti.

In primo luogo, è da evidenziare che il CdS si è agevolmente adeguato - nella riorganizzazione dell'offerta formativa, nelle modalità delle attività didattiche e di tirocinio, nonché nello svolgimento delle funzioni relative a strategie e pianificazione della qualità della didattica - alle nuove modalità di verifica e di Assicurazione della Qualità dei CdS, con implementazione di documenti, monitoraggio dei processi interni per il miglioramento della qualità, organizzazione dei referenti nello svolgimento di tale nuovo processo, verifica del percorso formativo in tutte le sue varie componenti, secondo le nuove disposizioni AVA3.

Ulteriore mutamento da segnalare è la nuova modalità per la verifica delle competenze in ingresso, Infatti, dall'a.a. 23-24 per l'accesso ai Corsi di Laurea di 1° livello si procederà con i TOLC Test. Attraverso tale sistema, sono stati individuati i criteri di valutazione e le soglie di superamento dei TOLC per l'eventuale assegnazione degli obblighi formativi aggiuntivi (OFA), con relativa previsione delle attività formative per coloro che non dovessero superare tali soglie. Il Corso verifica che tutti gli studenti siano in possesso di una adeguata preparazione iniziale,

tramite il nuovo sistema TOLC - SU, composto da tre sezioni: comprensione del testo e conoscenza della lingua italiana; conoscenze e competenze acquisite negli studi; ragionamento logico. Si precisa che il CdS non è ad accesso programmato, di conseguenza coloro che ottengono un punteggio inferiore ai 16/50 nelle suddette prove di verifica verranno comunque immatricolati al corso, ma saranno garantite loro le attività formative supplementari per compensare eventuali lacune. Tali attività andranno svolte entro il I anno di corso, sotto forma di frequenza al Laboratorio organizzato dal Dipartimento di Giurisprudenza per tutti i CdS afferenti, in Comprensione del testo giuridico, pari a n. 10 ore.

Ulteriore mutamento di metodo nello svolgimento del percorso formativo nell'a.a 2022-2023 è rappresentato dall'inserimento di più seminari a scelta dello studente collegati ad insegnamenti fondamentali; si è formulata nell'a.a. 22-23 una didattica interdisciplinare più articolata e laboratoriale, ovvero un'attività seminariale specialistica soprattutto incentrata sul disagio sociale familiare e medico-sanitario, delle dipendenze, dei minori stranieri non accompagnati e dei soggetti migranti, cui hanno partecipato numerosi studenti, in quanto trattasi di attività che ha riconosciuto CFU; sono stati organizzati laboratori di scrittura e interazione con i Servizi, come richiesto dagli *stakeholders* consultati e dagli stessi studenti, in preparazione all'Esame di Stato Abilitativo.

Altro profilo di rilievo è rappresentato dalla modifica dei quadri RAD della SUA del CdS L/39 operata nel febbraio 2023. Tale modifica non ha riguardato profili sostanziali dell'ordinamento didattico del Corso, ma l'aggiornamento delle parti testuali dei quadri.

Per la L/39 sono stati aperti e modificati i seguenti quadri Rad A1.a; A2.a; A3.a; A4.1a; A4.b1; A4.d; A4.c.

In data 5.4.2023 il Ministero dell'Università e della Ricerca, prot. n. 6256/2023, ha espresso parere pienamente positivo sull'accREDITamento del CdS L/39 riguardante l'aggiornamento presentato.

Azione Correttiva n.1	INCONTRO STUDENTI DOCENTI DEL CDS
Azioni intraprese	Un intervento che il CdS ha inteso realizzare ai fini di una migliore e maggiore partecipazione degli studenti alle attività formative, didattiche e di orientamento al lavoro, è stato l'incontro organizzato in data 16 novembre 2022 con le rappresentanti delle Classi di Servizi Sociali, studenti e docenti, per un confronto su eventuali criticità e punti di forza del CdS, proposte per migliorare alcuni profili, innovare alcune procedure, individuare eventuali difficoltà nel percorso didattico.

Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	Azione <i>in itinere</i> . L'incontro è risultato proficuo al fine di valorizzare la partecipazione degli studenti alle attività del CdS e valutare eventuali proposte migliorative. Pertanto, è stato programmato un nuovo incontro con gli studenti, di cui non è stata stabilita una data, ma nel contempo sono state accolte le richieste di continuare a proporre attività seminariale integrativa al percorso di studi.
--	---

D.CDS. 1.b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

Il Corso di laurea in *Teorie, culture e tecniche per il servizio sociale* fornisce conoscenze teoriche ed esperienze professionalizzanti nel settore dei servizi sociali e alla persona, consentendo l'accesso alla professione di assistente sociale, previo superamento dell'esame di Stato di abilitazione (Albo B) all'esercizio della professione di assistente sociale. Inoltre consente la collocazione professionale in aree pubbliche e private del *profit* e del *no profit*.

Per quanto riguarda il percorso formativo, esso si propone di fornire una solida conoscenza dei fondamenti culturali, dei metodi e delle tecniche delle discipline relative al servizio sociale professionale; assume particolare rilievo l'acquisizione di competenze di carattere sociologico e giuridico, tali da consentire al laureato di interagire in modo appropriato e consapevole con tutti gli attori istituzionali che intervengono nei processi decisionali nelle situazioni di disagio individuale e sociale. In questa prospettiva, l'apprendimento di specifiche cognizioni relative all'ambito professionale viene strutturato anche attraverso un'attività di tirocinio teorico-pratico obbligatorio presso Enti in regime di convenzione con l'Università che consenta agli studenti di affiancare gli operatori del settore sperimentando la centralità della funzione assistenziale nel soddisfacimento dei bisogni dei cittadini e della comunità.

D.CDS. 1.1 Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate

Fonti documentali:

Documenti chiave: Scheda S.U.A., Quadri A1.a; A1.b; A2.a; A4.a; B1; B5; Regolamento Didattico del CdS; Scheda Monitoraggio Annuale; Verbali del Comitato di Indirizzo Permanente; Convenzione Unimc-Ordias 2021.

È confermata, allo stato attuale, una sostanziale coerenza tra risultati di apprendimento e profili professionali che il CdS intende formare; l'attuale offerta formativa appare in grado di rispondere alle esigenze e alle potenzialità di sviluppo dei settori di riferimento (giuridico-sanitario-economico-sociale) e sono consolidate le premesse che hanno condotto alla dichiarazione del carattere altamente professionalizzante del CdS già in fase di sua progettazione, nella consultazione iniziale delle parti interessate, ovvero la formazione di Assistenti Sociali di tipo B, con successivo superamento dell'Esame di Abilitazione e iscrizione al relativo Albo.

Il CdS è destinato a rimanere il prevalente nell'ambito dell'offerta formativa universitaria della Regione Marche, peculiarmente legato al settore dei Servizi Sociali ove è sempre più richiesta la presenza di figure professionali versatili e altamente qualificate.

Per migliorare il monitoraggio riguardo le esigenze del territorio e rispondere alle stesse con adeguata formazione, nel mese di settembre 2021 è stato costituito con disposto del Presidente delle Classi unificate delle Lauree in Servizi Sociali il Comitato di Indirizzo Permanente con lo scopo di favorire il confronto con gli Enti del territorio sul contenuto dei percorsi formativi, sviluppare sinergie in funzione di miglioramento della didattica e in vista dell'inserimento lavorativo dei laureati.

Il primo incontro si è svolto il 6 maggio 2022, in via telematica, al quale hanno partecipato, oltre i componenti del Comitato per il CdS, anche rappresentanti dell'Ordine Assistenti Sociali Marche, rappresentanti della Caritas Macerata, rappresentante del Comune di Macerata, la Tutor per i tirocini, i quali tutti hanno rappresentato il loro giudizio positivo sull'iniziativa.

I risultati di questa consultazione hanno consentito di evidenziare generalmente che il Corso è ben strutturato e che le figure professionali che si propone di formare sono sostanzialmente rispondenti alle esigenze del settore professionale.

Gli Enti hanno dichiarato, fra l'altro, che i risultati di apprendimento in termini di conoscenze e capacità di applicarle che il Corso si propone di raggiungere nelle diverse aree di apprendimento sono, in particolare per le materie giuridiche, ben rispondenti alle competenze che il mondo produttivo richiede per le figure professionali previste. Si è segnalata, inoltre, la necessità di approfondire nuovi profili della realtà sociale che recentemente sono emersi, come il settore dell'immigrazione, del Terzo settore e delle dipendenze.

I suggerimenti degli Enti vertono sulla organizzazione di seminari e laboratori integrativi con riconoscimento di crediti formativi e tirocini formativi in Caritas e approfondimenti sulla recente normativa riguardante la riorganizzazione del Terzo settore.

La rappresentante del Comune di Macerata, Area Servizi Sociali, comunica che la scelta dell'ambito

in cui far svolgere il tirocinio per quanto riguarda gli studenti del primo anno, dovrebbe essere affidata all'Ente stesso, perché gli studenti non hanno ancora consapevolezza della gradualità dei disagi.

In questo contesto, è stata rimarcata la pertinenza dell'offerta formativa del CdS rispetto alle esigenze del mercato del lavoro nonché il loro coordinamento con il Corso di laurea magistrale in Servizio sociale in ambiti complessi.

Per illustrare brevemente il punto, possiamo ricordare come le parti interessate abbiano insistito sulla necessità da parte dell'Assistente Sociale di acquisire, al di là delle competenze professionali specifiche, competenze trasversali riguardanti:

- la progettazione degli interventi;
- l'ascolto dell'utenza;
- la lettura dei bisogni del territorio;
- la capacità di entrare in sinergia con gli altri professionisti della relazione di aiuto.

Stando a tutto ciò, si ritiene che l'offerta formativa del CdS specie quella articolata nelle aree culturale, giuridica, sociologica, medico-sanitaria, comunicativa ed esperienziale costituiscano valida risposta a queste esigenze. Non solo, ma occorre considerare che la organizzazione dell'offerta formativa del CdS tiene conto dell'opportuno coordinamento con il Corso Magistrale LM/87. La logica che ha ispirato il lavoro di armonizzazione dei due CdS ha consistito nel riservare per la triennale quelle generali conoscenze trasversali che poi il percorso magistrale s'incarica di specializzare negli ambiti della progettazione e del *case management*.

Il CdS ha valutato positivamente tutti i vari suggerimenti pervenuti, ha preso in considerazione i suggerimenti per la progettazione del CdS, anche con riferimento alle potenzialità occupazionali, e si è impegnato nella organizzazione di una offerta formativa modulata in base alle esigenze che possono provenire dalla realtà sociale, nel rispetto e in coordinamento con le azioni programmate ad inizio a.a. e semestri, così da monitorare l'aggiornamento dei profili formativi anche in relazione al ciclo di studi successivo (LM/87) e agli esiti dei laureati.

Un ulteriore incontro di consultazione con Enti del territorio socio-economico si è svolto in data 19 maggio 2023, con la presenza in particolare della nuova Presidente dell'Ordine Assistenti Sociali Regione Marche, dal quale è emerso un altro utile confronto sul contenuto dei percorsi formativi del CdS per continuare a sviluppare sinergie in funzione del miglioramento della didattica e dell'inserimento lavorativo dei laureati.

In data 14 luglio 2023, ore 9,30, presso i locali della Direzione del Dipartimento di Giurisprudenza, si è svolto un incontro con la Presidente e la Vice Presidente della Camera dei Minori e della

Famiglia della Marca, quale Associazione componente della Unione Camere Minorili in Italia, che opera nel territorio di Macerata, Camerino e Fermo, con le quali si è realizzato un primo contatto per possibili attività di collaborazione e di scambio iniziative ai fini del miglioramento della qualità della didattica e della formazione degli studenti in Servizi Sociali. Dell'incontro è stato redatto verbale. La componente studentesca è sempre stata coinvolta in tali incontri con gli Stakeholders. Si riferisce con l'occasione che il Consiglio dei Corsi di Laurea in Servizi Sociali è unificato e se il Comitato di Indirizzo Permanente è anch'esso unico per entrambi i Corsi, e gli Stakeholders sono ugualmente i medesimi, nelle riunioni che sono necessariamente uniche per entrambi i percorsi, vengono evidenziati profili e necessità distinte per ogni Cds, e di ciò ne è dato conto nei relativi verbali sopra citati.

D.CDS. 1.2 Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita

Fonti documentali:

Documenti chiave: Scheda S.U.A., A2.a; A2.b; A4.a; A4.b1; A4.b2; A4.c; B1; profili in uscita

Indicatore Anvur iC06

Regolamento Didattico del CdS; Scheda Monitoraggio Annuale; Indicatori Anvur al 1.7.2023;

Verbali del Comitato di Indirizzo Permanente, Verbali Commissione Paritetica 2022; Convenzione Unimc-Ordias 2021.

Il carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti è rappresentato da un percorso formativo di discipline classicamente riconducibili all'area delle scienze sociali, i suoi obiettivi formativi e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza, sia riguardo al profilo professionale, sia per gli sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati.

Per quanto riguarda i flussi in entrata, si registra un andamento sostanzialmente costante, per gli iscritti in totale al CdS, passando da n. 153 nel 2014 a n. 205 del 2018, n. 192 nel 2019, con un lieve calo nel 2020 (a.a. 20/21) che passa a n. 187, dopo una costante crescita di iscritti per cinque anni consecutivi (dal portale MIA 2.0 gli immatricolati 22/23 sono pari a n. 42, rispetto a n. 48 del 21/22 e il totale iscritti passa da 178 nel 21/22 a n. 167 nel 22/23).

Criticità/Aree di miglioramento

Un aspetto in lieve criticità di tale CdS, rilevato negli ultimi due anni, è rappresentato dal rallentamento del percorso formativo, fornito dall'indicatore nel portale MIA 2.0 e anche da alcuni indicatori Anvur al 1.7.2023, ad esempio la percentuale di studenti che proseguono al II anno

avendo acquisito 1/3 dei Cfu al I anno, che dal 60,4% del 2020 è sceso al 48,9% nel 2021, mentre la percentuale di studenti iscritti al II anno che abbiano acquisito almeno 40 CFU, che dall'anno 2020-21 (60%) è passato nel 2021-22 al 27,5%, attualmente (22-23) è migliorato, risalito al 37,5% (al 38,3% secondo dati Anvur al 1.7.23, ma dato fermo al 2021, in lieve disallineamento).

La tendenza ad un rallentamento appare però iniziale, in quanto il dato si riassorbe nel II e III anno, consentendo la conclusione del percorso rispettando sostanzialmente i tempi di durata (cfr. anche gli indicatori Anvur SMA 2022 e 2023: iC01, iC02, iC13, iC16, iC16bis).

Per comprendere le cause del rallentamento del percorso formativo, il CdS intende verificare, in collaborazione con la Segreteria Studenti, la tipologia degli studenti, se e qualora appartengano a categorie già in possesso di una prima laurea nell'area delle scienze sociali non professionalizzante, già inseriti nel mondo del lavoro, oppure studenti che si presentano con carenze formative in ingresso, onde valutare eventuali esigenze mirate di supporto alla didattica, ovvero la previsione di un tutorato di ingresso, o una modifica nella distribuzione degli insegnamenti fra primo e secondo semestre nel I anno, verificare eventuali esami bloccanti (rif. anche sez. D.CDS. 1.c).

Per l'andamento degli studenti che dal I anno si riscrivono al II dello stesso CdS la percentuale 22-23 è in aumento da 60,94% del 20-21 al 66,67%, e secondo dati Anvur al 1.7.23 (iC21) nel 21-22 la percentuale sale al 74,5%.

Il numero dei laureati nell'anno solare è aumentato da n. 39 del 2020 a n. 52 nel 2021. La percentuale di laureati entro la durata normale del CdS è in aumento, passando dal 52% del 2020 al 75% del 2021, dato sensibilmente più elevato rispetto a quello dell'area geografica (52%) e anche di quella nazionale (55,2%), mentre il tempo medio di laurea è nel 2021 pari a tre anni e 6 mesi, lievemente più breve rispetto quello registrato nel precedente rapporto di riesame (tre anni e 9 mesi).

La percentuale di laureati occupati ad un anno dal titolo è positiva e passa dal 34,3% del 2020 al 46,2% del 2021, in percentuale maggiore rispetto all'area geografica (37,9%) e a quella nazionale (40%), (iC06), anche se scende nel 2022 al 41,2% (dati Anvur al 1.7.23). Nonostante alcune difficoltà nel mondo del lavoro a livello generale, i dati confermano una buona capacità d'inserimento della figura dell'Assistente Sociale, così come buono risulta anche essere il tasso d'efficacia del titolo di studio (58%, dato Almalaurea 2022).

D.CDS. 1.3 Offerta formativa e percorsi

Fonti documentali:

Scheda S.U.A., A2.a; A2.b; A4.a; A4.b1; A4.b2; A4.c; B1; Regolamento Didattico del CdS; Scheda Monitoraggio Annuale; Verbalì del Comitato di Indirizzo Permanente, Verbalì Commissione Paritetica 2022; Convenzione Unimc-Ordias 2021.

Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi didattici, con gli obiettivi formativi, con i profili professionali in uscita e con le conoscenze e competenze trasversali ad essi associati, riguardo la figura dell'Assistente Sociale.

Le informazioni sul CdS, i relativi obiettivi, i percorsi di formazione, ecc. sono resi pubblici e ne viene assicurata adeguata visibilità attraverso il sito di Ateneo, di Dipartimento e del singolo Corso di Studio e per i seminari e i bandi anche nel sito dell'Ordine degli Assistenti Sociali Regionale.

Vengono specificate in modo adeguato e chiaro iniziative ed eventi interdisciplinari, organizzati con realtà sociali e istituzionali locali, in materia di welfare, terzo settore, disabilità, disagio minorile e familiare, integrazione culturale, realtà carceraria, ambito medico-sanitario, violenze di genere, al fine di mantenere l'offerta didattica coerente nelle attività didattiche e formative necessarie al percorso.

Il CdS promuove una didattica centrata sullo studente, incoraggiando l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e tende ad accertare correttamente le competenze acquisite, così da verificare costantemente se i contenuti e gli obiettivi degli insegnamenti continuano ad essere adeguati e aggiornati rispetto ai risultati di apprendimento attesi previsti dal CdS medesimo, attivando una erogazione della didattica sia in presenza, sia on line, ove necessario utilizzando supporti multimediali. Sono state avviate a livello di CdS iniziative di sostegno allo sviluppo di nuove competenze didattiche, come Mentoring in aula, Debate, condivisione di metodi e materiali per la didattica, metodi laboratoriali, interdisciplinarietà e attività di co-teaching.

Dall'a.a. 23-24 il Dipartimento di Giurisprudenza ha avviato per tutti i CdS che ne fanno parte, quindi anche il Corso L/39, il percorso di Didattica Integrata, dal titolo omonimo del Progetto del Dipartimento di Eccellenza, "Innovazione e vulnerabilità: problemi giuridici e tutele", al fine di organizzare lezioni interdisciplinari all'interno dei singoli insegnamenti e promuovere e migliorare la acquisizione di CFU e la partecipazione degli studenti ad approfondimenti e per una migliore formazione.

Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative". I docenti delle materie sia di base, sia professionalizzanti, forniscono ad inizio di ogni semestre, indicazioni chiare su seminari integrativi e laboratori, con interventi di esperti esterni, al fine di attrarre verso una didattica "trasversale".

Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti.

Nei Consigli di classe, in occasione della programmazione dell'offerta didattica di ogni anno accademico, si pianificano e si coordinano gli obiettivi formativi, gli incontri con enti del territorio, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti, così che vengono definite con chiarezza anche le modalità per la fruibilità e la conservazione dei materiali didattici.

Criticità/Aree di miglioramento

Al fine di promuovere in modo più capillare il CdS nel nostro territorio, si è previsto l'obiettivo di potenziare contatti con l'Ufficio Scolastico Regionale e i numerosi Istituti di scuola secondaria di secondo grado della città e della provincia di indirizzo socio-psico-pedagogico, in accordo con l'Ordine degli Assistenti Sociali Regionale. Gli incontri saranno organizzati dalla Prof.ssa Di Spilimbergo in collaborazione con l'Ordine degli Assistenti Sociali Marche (Dott.ssa Curella), con obiettivo scadenza e da verificare per il prossimo a.a. 2023-2024.

Il Cds intende promuovere anche contatti e formalizzare attività collaborative con l'Ente Sanitario Regionale (Ast) e in particolare con la nuova figura amministrativa del Coordinatore Sanitario dei Servizi Sociali, previsto dal 2023 nell'organizzazione del nuovo Piano Socio-Sanitario.

Gli studenti della triennale hanno manifestato la necessità di avere nell'offerta didattica maggiori attività formative in ambito di diritto penale minorile e penitenziario. Di tale richiesta si terrà conto nella prossima programmazione didattica 23-24.

Il CdS continua a promuovere una didattica centrata sullo studente, sta incoraggiando l'utilizzo di metodologie aggiornate e tende ad accertare correttamente le competenze acquisite, così da verificare costantemente se i contenuti e gli obiettivi degli insegnamenti continuano ad essere adeguati e aggiornati rispetto ai risultati di apprendimento attesi previsti dal CdS medesimo.

D.CDS. 1.4 Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento

Fonti documentali:

Documenti chiave: Scheda S.U.A., A2.a; A2.b; A4.a; A4.b1; A4.b2; A4.c; B1; Regolamento Didattico del CdS; Scheda Monitoraggio Annuale; Verbali del Comitato di Indirizzo Permanente, Verbali Commissione Paritetica 2022; Convenzione Unimc-Ordias 2021.

I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS.

Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il

raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate in modo chiaro e sono tempestivamente visibili agli studenti.

Dall'a.a. 23-24 il CdS per la compilazione delle schede di insegnamento, adotta il sistema *Syllabus* che risulta modello strutturato in modo più analitico e completo, riguardo contenuti e programmi degli insegnamenti, modalità di svolgimento delle verifiche intermedie e finali, criteri di valutazione delle prove di esame, in linea con l'obiettivo di raggiungere il risultato degli apprendimenti attesi.

Sono state attivate iniziative di supporto e tutorato per studenti con esigenze specifiche e il CdS favorisce l'accessibilità nelle strutture e nella didattica agli studenti con disabilità.

Inoltre, è operativa una consulenza orientativa specializzata, individuale o di gruppo rivolta agli studenti in fase di scelta del percorso universitario, sia in sede come già evidenziato, e presso le sedi scolastiche sulla base di progetti di orientamento concordati con le scuole; inoltre è attivo un servizio di consulenza psicologica specializzata rivolta agli studenti universitari che presentano disagi correlati al proprio *status* di studente.

Criticità/Aree di miglioramento

Azioni correttive realizzate riguardo all'esperienza dello studente sono state fra le altre finalizzate ad offrire maggiori strumenti idonei per lo svolgimento dell'esame di Stato per Assistente Sociale. Gli studenti hanno apprezzato in particolare l'iniziativa rappresentata da specifiche attività di esercitazioni teorico-pratiche sulle modalità di svolgimento delle diverse prove dell'Esame di Stato con simulazione delle stesse.

Al fine di favorire maggiore attrattività della laurea triennale, il CdS in Teorie, culture e tecniche per il Servizio Sociale promuove annualmente uno sportello autonomo all'interno delle giornate di orientamento di Ateneo con docenti di riferimento, assistenti sociali e rappresentanti degli studenti, per orientare in modo specifico gli studenti verso la Laurea triennale, in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS.

Per verificare la adeguata compilazione delle schede degli insegnamenti, si seguono le indicazioni del Dipartimento, che ha predisposto una Commissione interna per il controllo puntuale dei requisiti di ciascuna scheda. Ove necessario sono stati contattati i docenti per le eventuali correzioni riguardo la mancata coerenza tra la stessa scheda e i risultati attesi dall'insegnamento.

Una particolare attenzione è stata rivolta ai programmi compilati dai docenti di materie professionalizzanti, che in alcuni casi hanno presentato lacune o indicazioni troppo generiche, e il CdS ritiene che la Commissione interna che monitora le schede sia legittimata anche a verificare i programmi dei contrattisti.

D.CDS.1.5 Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS

Fonti documentali:

Scheda S.U.A., A2.a; A2.b; A4.a; A4.b1; A4.b2; A4.c; B1; Indicatori Anvur iC24; Regolamento Didattico del CdS; Scheda Monitoraggio Annuale; Monitor Integrato Ateneo MIA 2.0; Verbali del Comitato di Indirizzo Permanente, Verbali Commissione Paritetica 2022; Convenzione Unimc-Ordias 2021.

Grazie alla peculiare attenzione dedicata dal CdS alla fase organizzativa propedeutica alla definizione dei carichi didattici e alla ripartizione fra i semestri degli insegnamenti, non si segnalano particolari difficoltà nei tempi e nei modi di erogazione della didattica: sul piano generale, infatti, si registra una migliorata programmazione delle attività svolte dai docenti e dagli assistenti sociali, sia didattiche sia seminariali, rispetto ai precedenti aa.aa.

La progettazione e l'erogazione della didattica è funzionale all'adeguato apprendimento da parte degli studenti e nei Consigli di Classe viene discussa l'eventuale necessità di modificare l'organizzazione o le modalità delle verifiche.

I dati relativi al questionario di valutazione della didattica 2022/2023 attestano un buon posizionamento del CdS rispetto a quasi tutti gli elementi valutati, con *performance* migliori rispetto a quelle del Dipartimento e di Ateneo.

Per quanto riguarda i dati per singolo insegnamento, non si segnalano criticità, come avvenuto invece in passato.

In particolare, si evidenzia il valore medio pari all'8,5 per quanto riguarda la coerenza tra metodologie di insegnamento e obiettivi formativi, buono anche il dato riguardo la coerenza fra quanto dichiarato nel programma di esame ed effettivo svolgimento dell'insegnamento, pari all'8,76, valori tutti superiori a quelli del Dipartimento (8,22) e di Ateneo (8,16), così il dato riguardo la reperibilità del docente pari all'8,81, che conferma un *trend* positivo e migliore del Dipartimento e di Ateneo.

Tutti i valori appaiono in miglioramento, nonostante le difficoltà che si sono incontrate in questi due anni di emergenza sanitaria che hanno notevolmente condizionato le modalità della didattica e i docenti sono stati comunque in grado di declinare e modulare i loro insegnamenti, pur mantenendone la relativa specificità, sulla tipologia professionalizzante del CdS. Gli studenti frequentanti dichiarano una buona soddisfazione in merito agli orari e alla puntualità nello svolgimento delle attività didattiche (8,92), ai docenti che espongono chiaramente (8,62) e per essere sempre reperibili per spiegazioni ulteriori (8,80).

L'opinione degli studenti in merito ai risultati di apprendimento attesi presenta un buon giudizio in termini di adeguatezza e proporzione del materiale didattico e un positivo riscontro del

funzionamento di tutte le attività didattiche, e sono altresì rilevati buoni giudizi sulla capacità dei docenti di interessare e coinvolgere gli studenti.

È stata verificata in modo sistematico attraverso il Gruppo di Riesame e il Consiglio delle Classi, l'efficacia complessiva dell'organizzazione del CdS attraverso azioni volte a garantire una didattica incentrata sugli studenti, e particolarmente attenta alla continuità e al rischio di abbandoni, una didattica concentrata sull'acquisizione di una esperienza di qualità durante tutta la carriera accademica, individuando esigenze, anche specifiche di studenti, e proponendo adeguate risposte, anche con l'ausilio di una didattica *on line* ben strutturata.

Apprezzato anche il settore delle attività didattiche integrative (8.17) e la coerenza tra quanto svolto dai docenti e quanto dichiarato nei programmi pubblicati sul sito (8,71): tale coerenza viene recepita dagli studenti come indice di serietà ed affidabilità circa l'organizzazione del Corso di studio nonché dei docenti.

Un punto di forza accertato è l'assenza di trasferimenti verso altri corsi di laurea, confermata dagli indicatori della scheda di monitoraggio annuale che presenta per l'anno 2021 (ultimo anno i cui dati sono disponibili) una percentuale pari a 0,0%, mentre per il 2020 era 2,1% e nel 2019 2,5%, area geografica pari a 1,5% e area nazionale pari al 1,3%. La tendenza alla diminuzione indica che, da qualche anno, gli immatricolati dopo il primo anno, non scelgono di proseguire presso un altro corso dell'Ateneo, pur dovendo tener conto degli abbandoni. Anche la Commissione Paritetica individua un segnale positivo nell'indicatore iC23 in quanto pone il CdS al di sotto dei parametri di *benchmarking*, mentre i parametri di confronto Area geografica e Area nazionale salgono.

Tuttavia si segnala la opportunità di continuare a seguire l'andamento di tali dati, per un significativo ritardo temporale nel riferimento dei dati Anvur, ovvero alcuni dati riferiti sono fermi al 2021.

Criticità/Aree di miglioramento

Un dato da valutare riguarda gli abbandoni, coordinando l'indicatore Anvur SMA 2022 iC24 anche con i dati del portale Monitor integrato di Ateneo 2.0.

Per l'anno 2021 il tasso di abbandono segnalato nella scheda Anvur è pari al 36,4%, in lieve aumento rispetto a quello indicato nel precedente a.a. (30,9), e superiore alla media geografica (33,25%) e a quella nazionale (35,8%). Tuttavia, il medesimo dato ricavato dal MIA 2.0 indica nel 2020 una percentuale di abbandoni del 12,68% e nel 2021 del 27,52%, pur in aumento, ma con livelli nettamente inferiori a quelli indicati nella scheda in commento. Pertanto, sembra che l'indicatore Anvur non riesca a dare interamente conto del fenomeno degli abbandoni se letto unitamente ad altri dati estrapolati dal MIA 2.0, con possibile mancato allineamento temporale degli indicatori

esaminati.

Rimane una elevata percentuale al di sotto della media, nella valutazione da parte degli studenti, e riguarda le conoscenze preliminari possedute che vengono dichiarate non sempre adeguate/sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti dai programmi.

Pertanto, appare opportuno che il CdS impieghi ulteriore attenzione sulle conoscenze di ingresso, onde poter valutare se siano in grado di incidere negativamente sull'andamento del percorso iniziale.

Ulteriore criticità sollevata dagli stessi studenti riguarda l'aspetto pratico della formazione, infatti, era stata sollecitata la programmazione di laboratori di scrittura per imparare a redigere varie tipologie di relazioni nel settore sociale e a tale richiesta in parte si è fatto fronte, predisponendo, in particolare da parte dei docenti professionalizzanti, esercitazioni pratiche, in quanto si è notato che i laureati arrivano all'Esame di Stato carenti proprio della metodologia pratica di lavoro.

Tali azioni di miglioramento vanno continuate per le esercitazioni teorico-pratiche rivolte agli studenti per la preparazione agli Esami di Stato; a tal fine nei prossimi Consigli di classe si provvederà a sostenere tale richiesta nei confronti dei titolari degli insegnamenti professionalizzanti per predisporre attività di scrittura di relazioni.

Il CdS intende proseguire nelle attività correttive già sperimentate; incrementare la progettazione di iniziative con l'Ordine degli Assistenti Sociali e con gli enti del territorio; continuare, previa verifica di disponibilità finanziaria, la sperimentazione della figura del Tutor per il coordinamento delle attività di tirocinio, procedere con una didattica laboratoriale e con una rimodulazione della didattica frontale; proporre una tematica attrattiva ad inizio anno accademico da promuovere presso gli studenti al fine di sollecitare l'interesse verso una maggiore specializzazione del loro percorso formativo.

D.CDS. 1.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 1	D.CDS.1/ Aggiornamento delle procedure di tirocinio
Problema da risolvere Area di miglioramento	L'azione mira a istituire con maggior precisione i ruoli e le procedure necessarie all'assegnazione agli studenti delle sedi di tirocinio e ad individuare un numero e una tipologia più ampia di Enti per lo svolgimento degli stessi.
Azioni da intraprendere	Individuare un professionista esterno in grado di mappare gli enti disponibili ad accogliere tirocinanti, anche tramite Bando finanziato dal POT, come nell'anno 2021.

	Promuovere lo svolgimento dell'esperienza del tirocinio anche presso enti del privato sociale. Incaricare un Docente del CdS di prendere contatti con l'Ast locale al fine di formalizzare una collaborazione con la figura del Coordinatore Sanitario dei Servizi Sociali, prevista dal nuovo Piano Socio sanitario in vigore dal 2023.
Indicatore/i di riferimento	Scheda SUA quadro A4.a; B5
Responsabilità	Presidente del CdS Gruppo AQ Docenti dei laboratori di guida al tirocinio Professionista esterno individuato tramite bando
Risorse necessarie	Previa verifica risorse di tipo finanziario (Bando), personale amministrativo di supporto
Tempi di esecuzione e scadenze	Gennaio-marzo 2024 come verifica intermedia, e giugno-settembre 2024 come definitiva.

D.CDS.2 L'Assicurazione della Qualità nell'erogazione del Corso di Studio (CdS)

D.CDS.2.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Un intervento significativo dall'ultimo riesame (gennaio 2023) per quanto riguarda l'ambito specifico dell'Assicurazione della Qualità nell'erogazione del CdS, è quello della nuova modalità di verifica dei requisiti d'ingresso per gli immatricolati. Il Corso L/39 verifica che tutti gli studenti siano in possesso di una adeguata preparazione iniziale, tramite il nuovo sistema TOLC - SU, composto da tre sezioni: comprensione del testo e conoscenza della lingua italiana; conoscenze e competenze acquisite negli studi; ragionamento logico.

Si precisa che il CdS non è ad accesso programmato, di conseguenza coloro che ottengono un punteggio inferiore ai 16/50 nelle suddette prove di verifica verranno comunque immatricolati al corso, ma saranno garantite loro le attività formative supplementari per compensare eventuali lacune. Tali attività andranno svolte entro il primo anno di corso, sotto forma di frequenza di un Laboratorio organizzato dal Dipartimento di Giurisprudenza per tutti i Cds afferenti in Comprensione del testo giuridico, pari a n.10 ore.

Le attività di orientamento in itinere, oltre che in ingresso, tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere, come anche le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso vengono

chiaramente individuate e pubblicizzate.

Azione Correttiva n. 1	VERIFICARE LA PREPARAZIONE INIZIALE STUDENTI
Azioni intraprese	Precedentemente ai TOLC - SU, era stata positivamente intrapresa la procedura dei Colloqui orientativi, poi rimodulata attraverso i TOLC - SU
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	L'azione è <i>in itinere</i>

D.CDS.2.b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

D.CDS.2.1 Orientamento e tutorato

Fonti documentali:

Schede degli insegnamenti; SUA-CDS: quadri A3, B1.b, B2.a, B2.b, B5 Regolamento Didattico del CdS; Scheda Monitoraggio Annuale; Verbali del Comitato di Indirizzo Permanente, Monitor Integrato Ateneo MIA 2.0

Per accedere al Corso di Laurea in Teorie Culture e Tecniche per il Servizio Sociale è opportuno possedere un appropriato livello di capacità espressive ed espositive in forma orale e scritta, un livello essenziale di conoscenze relative a processi culturali e sociali e giuridici.

L'orientamento in ingresso è rivolto ad agevolare lo studente nell'avvio del suo corso di studio, con organizzazione di giornate di orientamento specifiche per il CdS L/39, con docenti, assistenti sociali e tutor, per presentare in modo dettagliato il piano di studio, l'organizzazione del Corso, gli sbocchi professionali.

Le attività di orientamento in ingresso sono organizzate tenendo conto dei profili culturali e professionali previsti dal CdS. Dall'a.a. 23-24 si modifica la precedente modalità di verifica delle conoscenze iniziali, mediante la procedura Test TOLC - SU, la cui efficacia quale strumento di autovalutazione delle conoscenze raccomandate in ingresso è posticipata agli esiti delle immatricolazioni dell'a.a. 23-24 sopra indicato e alla verifica della regolarità del percorso iniziale dello studente.

Le attività di orientamento in ingresso sono anche realizzate mediante incontri e colloqui sia presso le Scuole Secondarie di Secondo Grado, sia con le giornate di orientamento organizzate in Dipartimento e per ciascun CdS, nel mese di febbraio di ogni anno, sia attraverso gli Open day estivi, organizzati sia nel mese di luglio (18 luglio 2023), sia nel mese di agosto (29 agosto 2023) con uno sportello autonomo per ogni CdS ogni anno, favorendo il più possibile la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti.

Nell'orientamento in ingresso, il CdS tiene conto di studenti già in possesso di una prima laurea conseguita nell'area delle Scienze sociali, ma non professionalizzante, o per studenti provenienti da altri percorsi di area psico-sociologica nell'ambito dei quali avevano già acquisito parte dei crediti formativi previsti.

Negli ultimi anni questa modalità di accesso è stata sfavorita dal mancato riconoscimento di crediti formativi relativi ad esami già sostenuti nel precedente percorso con identità di settore scientifico-disciplinare.

Pertanto, il mancato riconoscimento dei crediti formativi è stato elemento che induceva gli studenti a rivolgersi ad altri Atenei, e che incideva negativamente sulla possibilità di abbreviare il percorso didattico, magari con l'iscrizione ad anni successivi al primo, e questi eventuali studenti erano costretti nuovamente a sostenere esami già superati altrove.

In particolare, il problema si è riscontrato per aree non giuridiche e, proprio per ciò, è stata costituita su suggerimento della Commissione Paritetica, una Commissione Didattica composta da docenti afferenti diverse aree disciplinari del CdS, al fine di verificare la carriera studenti (verbale Consiglio di classe 22.2.2021), con la relativa gestione delle domande di studenti provenienti da altre carriere, un servizio di orientamento per la valutazione del *curriculum* in ingresso, l'indicazione dei crediti formativi riconoscibili e dell'anno di corso a cui lo studente sarebbe ammesso.

Le iniziative di orientamento al mondo del lavoro tengono conto dei cambiamenti dei contesti d'inserimento lavorativo degli assistenti sociali e tengono conto di quanto emerge dalle consultazioni con le parti interessate.

Le iniziative di orientamento in uscita sono organizzate attraverso eventi di Career day di Ateneo, appuntamento annuale in cui i laureandi e i laureati del CdS possono incontrare manager, responsabili delle aziende del territorio, in ambiti socio-sanitari, del privato sociale, del terzo settore, ecc., lasciare il proprio Cv e partecipare alle presentazioni. Attraverso la piattaforma Almalaurea i laureandi e i laureati possono pubblicare il loro Cv e aggiornarlo costantemente, possono candidarsi per le offerte di lavoro. Il CdS nella compilazione della Scheda Sua tiene conto delle indagini e dei

risultati del Rapporto annuale sul profilo del laureato in L/39, per conoscerne le caratteristiche e le *performances*, e programmare eventuali interventi correttivi.

Inoltre, per il nostro CdS il principale strumento di accompagnamento e orientamento al lavoro è rappresentato dall'esperienza di tirocinio e dalla sua rielaborazione in sede di futuro potenziale sbocco lavorativo. Infatti molti laureati L/39 hanno individuato proprio nell'Ente di svolgimento del tirocinio la prima e spesso definitiva sede professionale.

Criticità/Aree di miglioramento

Per l'orientamento in ingresso, ambito di miglioramento è realizzare una giornata di accoglienza delle matricole, centrata sul tema dell'autovalutazione e dell'autoconsapevolezza. L'evento, da svolgersi all'inizio del primo semestre, va a coinvolgere gli iscritti al primo anno della triennale che possono interagire con docenti del CdS e figure specialistiche, cercando di mettere a fuoco risorse, aspettative, motivazioni, dubbi riguardo il percorso formativo intrapreso.

Resta da risolvere la criticità legata a tutta l'organizzazione del tirocinio e dei laboratori ad esso connessi, come sopra già evidenziato. Inoltre, si intendono promuovere delle aree di miglioramento su più livelli: inserimento nel calendario didattico di una o più giornate formative dedicate all'orientamento in uscita, inserimento tra le sedi di tirocinio di un maggiore numero di enti privati e di privato sociale, istituzione di una serie di momenti seminariali finalizzati alla preparazione dell'Esame di Stato, in continuità con le attività che i Docenti di materie professionalizzanti svolgono per l'accompagnamento alla preparazione scritta degli elaborati per l'Esame di Abilitazione.

D.CDS.2.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

Fonti documentali:

Sua Cds; quadro A3

Il possesso delle conoscenze iniziali è verificato attraverso la nuova modalità dei Test in ingresso, TOLC-SU, per le Scienze Sociali, in avvio dall'a.a. 23-24 la cui efficacia è valutata sulla base delle risultanze degli immatricolati del relativo a.a.

La nuova procedura è ampiamente descritta nel sito di Ateneo, di Dipartimento e del singolo CdS, e le carenze sono comunicate agli studenti in modo adeguato e sono pubblicate nel sito del Dipartimento le modalità di recupero degli OFA.

In particolare, dall'a.a. 23-24 per l'accesso ai Corsi di Laurea di 1° livello si procederà con i TOLC Test On Line CISIA.

Attraverso tale sistema, sono stati individuati i criteri di valutazione e le soglie di superamento dei TOLC per l'eventuale assegnazione degli obblighi formativi aggiuntivi (OFA), con relativa previsione delle attività formative per coloro che non dovessero superare tali soglie. Il Corso L/39 verifica che tutti gli studenti siano in possesso di una adeguata preparazione iniziale, valutando le conoscenze minime richieste per affrontare con successo gli studi. La verifica della preparazione iniziale è svolta, appunto, tramite il nuovo sistema TOLC - SU, composto da tre sezioni: comprensione del testo e conoscenza della lingua italiana; conoscenze e competenze acquisite negli studi; ragionamento logico.

Si precisa che il CdS non è ad accesso programmato, di conseguenza coloro che ottengono un punteggio inferiore ai 16/50 nelle suddette prove di verifica verranno comunque immatricolati al corso, ma saranno garantite loro le attività formative supplementari per compensare eventuali lacune. Tali attività andranno svolte entro il primo anno di corso, sotto forma di frequenza del Laboratorio organizzato dal Dipartimento di Giurisprudenza per tutti i CdS afferenti, in Comprensione del testo giuridico, pari a n. 10 ore.

Criticità/Aree di miglioramento

Una non adeguata preparazione d'ingresso nel CdS che forma figure professionali nel settore dei Servizi Sociali tende a rappresentare un rallentamento nel percorso, specialmente fra primo e secondo anno, con la difficoltà espressa da una percentuale non irrilevante di studenti che non riescono a conseguire almeno 2/3 dei CFU previsti (Indicatore Anvur iC01 anno 37,3%), anche se una diversa percentuale di studenti arriva regolarmente alla fine del percorso formativo e l'eventuale rallentamento iniziale viene "riassorbito" durante i tre anni di Corso (iC02).

L'area di miglioramento potrebbe essere rappresentata da supporti attraverso figure tutor, o prevedere prove di esame intermedie, in particolare per quegli insegnamenti particolarmente bloccanti.

D.CDS.2.3 Metodologie didattiche e percorsi flessibili

Fonti documentali:

Schede degli insegnamenti; SUA-CDS: quadri A3, B5 Regolamento Didattico del CdS; Scheda Monitoraggio Annuale; Verbali del Comitato di Indirizzo Permanente, Monitor Integrato Ateneo MIA 2.0 Regolamento dell'Ateneo per il servizio disabilità (D.R. n. 415 del 19.10.2015)

Il CdS si caratterizza per un'offerta formativa piuttosto strutturata che tuttavia, al di là dei CFU in TAF, permette spazi di autonomia dello studente particolarmente ampi, in particolare per una offerta didattica che, oltre il piano di studio annuale, si arricchisce di iniziative, seminari interdisciplinari e interdipartimentali, lezioni in co-teaching, workshop, laboratori di casi pratici, interventi di figure professionali esterne e particolarmente specializzate nell'ambito dei servizi sociali, sanitari, giuridici e giudiziari. Ciò è necessario per la natura professionale del profilo formato che prevede l'acquisizione di conoscenze e competenze specifiche e istituzionalizzate.

Un fronte aperto rispetto alla flessibilità degli strumenti didattici e al rispetto delle diverse tipologie di studenti è ancora una volta rappresentato dal tirocinio. La scelta e l'assegnazione della sede, infatti, costituiscono un momento cruciale anche rispetto a questo tema. Andando infatti a specializzare le competenze del futuro professionista, il tirocinio potrebbe essere idoneo ad accogliere in massimo grado gli interessi formativi dello studente. Al momento, sono emerse alcune difficoltà che rendono difficile soddisfare tale esigenza. Il nodo qui più pertinente è rappresentato da una scarsa disponibilità – specie in seguito alla pandemia – di diverse strutture territoriali ad accogliere gli studenti.

L'organizzazione della didattica dà la possibilità agli studenti di organizzare anche alcuni spazi di autonomia nelle scelte integrative, e vengono previsti incontri di confronto con gli studenti per supporto, ausilio e guida e suggerimenti che gli stessi possono fornire per un miglioramento dell'offerta formativa (incontro fra le Classi dei Servizi Sociali, studenti e docenti, in data 16 novembre 2022, verbale del Consiglio di classe 12 dicembre 2022).

Il CdS si avvale dei servizi previsti a livello di Ateneo e di Dipartimento per consulenza psicologica, al fine di sostenere gli studenti nei casi di difficoltà psicologica/esistenziale o fragilità emotiva; servizi territoriali socio-sanitari – per gli studenti che necessitano di un intervento protratto nel tempo e strutturato (dipendenze, ecc.); servizio per studenti con disabilità o disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) - supporto agli studenti con disabilità/DSA attraverso interventi mirati volti a garantire il diritto allo studio e a facilitare l'integrazione nel contesto accademico, didattico e sociale. I servizi offerti sono:

- tutorato specializzato – svolto da professionisti che supportano gli studenti con disabilità/DSA nello studio e fanno da tramite con i docenti;
- tutorato alla pari – prendi-appunti – svolto da studenti part-time che affiancano gli studenti con disabilità/DSA a lezione (in presenza o on line);

- tutorato alla pari – disciplinare – svolto dagli studenti della Scuola di Studi Superiori Giacomo Leopardi, da volontari del Servizio civile nazionale o senior tutor che affiancano gli studenti con disabilità/DSA nello studio;

- attrezzature informatiche e software fornite in comodato d'uso agli studenti con disabilità/DSA che ne fanno richiesta;

Consulenza orientativa specializzata per studenti con disabilità/DSA - dopo la prima fase di presa in carico degli studenti, il servizio viene riproposto durante il percorso di studio per verificare l'efficacia degli interventi e per assicurare la corretta prosecuzione degli studi;

Criticità/Aree di miglioramento

Non si segnalano particolari ambiti di criticità.

D.CDS.2.4 Internazionalizzazione della didattica

Fonti documentali:

Scheda SUA quadro B5, Indicatori Anvur Internazionalizzazione iC10; iC12.

Il CdS è altamente professionalizzante e di regola non manifesta una significativa propensione verso l'internazionalizzazione.

Tuttavia, l'indicatore iC10 (Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del Corso), se nel 2021 non rileva studenti che abbiano conseguito CFU all'estero, in ragione anche delle limitazioni dovute al periodo pandemico, invece nei precedenti anni, in particolare nel 2019 un dato, anche se minimo (10,3‰), era stato rilevato (nel 2020= 09,‰). Ciò dimostra che pur trattandosi di un CdS altamente professionalizzante, una parte degli studenti manifesta interesse nei riguardi di una formazione o esperienza didattica anche all'estero. Inoltre, si segnala anche l'indicatore iC12 (Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero), il quale nel 2021, per conseguimento titolo nel 2020 è pari allo 0,0 (potrebbe essere legato al periodo pandemico), mentre per l'anno 2019 è stato pari al 16,4%, superiore sia all'area geografica (15,1%) e sia a quella nazionale (11,4%), a dimostrazione comunque che una - pur modesta - percentuale di studenti iscritti al primo anno del nostro Corso professionalizzante L/39 ha conseguito il precedente titolo studio (scuola secondaria superiore) all'estero. Tale indicatore

segnala come alcuni immatricolati hanno avuto esperienza di studio all'estero e che potrebbero avere interesse a rinnovarla.

Per il 2023 i dati della Ricerca Almalaurea riferiscono che il 3,6% degli studenti L/39 del nostro Dipartimento ha trascorso un periodo di studio all'estero con programma Erasmus, ottenendo il riconoscimento degli esami sostenuti pari al 100%.

Gli studenti del CdS L/39 possono partecipare a programmi di scambio internazionale promossi nel corso dell'anno attraverso specifici bandi:

- Erasmus+ studio: assegnazione di borse di mobilità per studio Erasmus+ (Student Mobility for studies);
- Erasmus+ tirocinio: assegnazione di borse di mobilità Erasmus+ per tirocinio formativo (Study Mobility for traineeships)

L'Ufficio Offerta formativa, Qualità e Accreditamento dell'Area per la Didattica, l'Orientamento e i Servizi agli Studenti assiste studenti ed enti ospitanti nelle procedure di attivazione di stage e tirocini curriculari sia in Italia che all'estero, compresi i tirocini svolti in convenzione con la Fondazione CRUI presso strutture ministeriali e ambasciate.

L'Ufficio mobilità Internazionale dell'Area Internazionalizzazione coordina: il sottoprogramma europeo Erasmus+, mobilità per Traineeship (tirocini per studenti iscritti e neolaureati), il programma per lo svolgimento di tirocini in Paesi extraeuropei. L'Ufficio fornisce assistenza informativa e amministrativa prima della partenza, durante il soggiorno e al ritorno. Eroga inoltre le borse di mobilità e collabora nell'attività di convalida dei crediti formativi relativi allo stage/tirocinio effettuato dagli studenti in corso di iscrizione. Per quanto riguarda il Corso in Teorie, culture e tecniche per il Servizio Sociale, si registra un discreto interesse degli studenti verso attività formative all'estero, mediante il Progetto Erasmus.

Nonostante, infatti, il Corso di Laurea sia altamente professionalizzante, negli ultimi anni si è notata una, pur limitata, propensione degli studenti di tale corso a completare il proprio curriculum di crediti attraverso esperienze didattiche all'estero, segno che anche tale formazione professionale può necessitare di un profilo ulteriore per completare la propria preparazione, più contestualizzata nel mondo del sociale e dei movimenti migratori con cui la società si sta attualmente sempre più confrontando.

Criticità/Aree di miglioramento

Gli indicatori Anvur sopra riferiti andrebbero valutati dal CdS al fine di promuovere idonee iniziative.

Per favorire l'internazionalizzazione, i docenti sono chiamati a sensibilizzare gli studenti nel redigere il loro elaborato finale di tesi nel corso dell'esperienza formata all'estero, valorizzando le informazioni reperite.

Si ritiene utile, anche se è procedura complessa, promuovere l'internazionalizzazione facilitando lo svolgimento del tirocinio presso sedi estere.

D.CDS.2.5 Modalità di verifica dell'apprendimento

Fonti documentali:

Schede degli insegnamenti (Syllabus).

SUA-CDS: quadri B1.b, B2.a, B2.b

Le schede degli insegnamenti sono pubblicate online nelle pagine del sito di Ateneo dedicate al CdS e tutte recano precise indicazioni sulle modalità di svolgimento delle verifiche finali e delle eventuali verifiche intermedie. Si fa presente che dall'a.a. 23-24 all'interno del nuovo sistema di Gestione della Didattica di Ateneo, è stata attivata la funzione per la compilazione del *Syllabus*, ossia la scheda che descrive il programma di ciascun insegnamento e la modalità di verifica dell'apprendimento. Pertanto anche il CdS L/39 ha attuato una modifica nella compilazione delle schede degli insegnamenti.

Le schede presentano un modello più articolato che consente di inserire informazioni approfondite sui contenuti del programma, sugli obiettivi formativi, sui metodi didattici e sulla modalità di verifica dell'apprendimento, indicando precisi criteri e una griglia di valutazione del voto finale, compreso il giudizio per i Laboratori. Inoltre è presente per ogni insegnamento anche una versione in lingua inglese.

Le schede vengono annualmente controllate dalla Commissione di Dipartimento (composta dai Presidenti delle Classi, dai Delegati alla Didattica del Dipartimento, da un docente del Dipartimento, da una unità di Personale Ufficio Amministrativo Didattica), che ne verifica il contenuto.

Tale attività segue i suggerimenti e le indicazioni della Commissione Paritetica (relazione annuale 2022) riguardanti la revisione delle schede, rispetto alla loro chiarezza e alla loro completezza.

Inoltre, in sede di Consiglio di classe è raccomandato a ciascun docente di presentare, all'inizio della propria attività didattica, l'organizzazione complessiva dell'insegnamento, compresa quella dei diversi momenti e modalità di verifica.

Per quanto riguarda la prova finale, essa consiste nella discussione di un elaborato su un tema a carattere interdisciplinare.

Il tema della discussione sarà sorteggiato all'interno di una rosa di argomenti relativi a due discipline indicate dallo studente.

Lo studente dovrà presentare nei termini stabiliti per ciascun anno accademico, pubblicizzati nel sito del Dipartimento, presso l'Ufficio didattica e studenti del Dipartimento domanda per l'assegnazione del tema della discussione che costituirà oggetto della prova finale, corredata dall'elenco degli esami sostenuti e delle abilità linguistiche e informatiche conseguite e redatta secondo il modello disponibile nel sito del Dipartimento.

Il docente della materia sorteggiata del CdS è disponibile nel supporto dei laureandi e laureande nella preparazione della prova, fornendo informazioni sull'impostazione del lavoro, la bibliografia di riferimento, lo stile espositivo, la correttezza delle analisi e delle interpretazioni proposte.

Criticità/Aree di miglioramento

In base alle sollecitazioni provenienti dalla Commissione paritetica e a quelle provenienti dai rappresentanti degli studenti, che hanno trovato puntuale attuazione, non si riscontrano criticità inerenti al punto, soprattutto dopo la modifica nella procedura dell'assegnazione della prova finale avvenuta con grande soddisfazione da parte degli studenti nel 2015.

Un profilo da migliorare è la verifica delle schede degli insegnamenti dei docenti a contratto, che dovranno compilare il documento dopo l'assegnazione dell'incarico, tramite bando di Dipartimento, in un momento temporale successivo rispetto a quello in cui i docenti incardinati compilano il loro *Syllabus*.

È probabile che la Commissione che si riunisce *in primis* per i docenti di ruolo, potrebbe essere chiamata a riunirsi una seconda volta per verificare, con gli stessi parametri, anche le schede dei docenti a contratto.

Criticità/Aree di miglioramento

Per i Corsi in Servizio Sociale la rappresentante degli studenti in una riunione di consultazione con la commissione Piano Strategico Dipartimento di Giurisprudenza (30 maggio 2023), ha rilevato come questi ultimi chiedono di promuovere l'*e-learning* anche per i CdS Servizi Sociali, in quanto è presente un numero significativo di studenti lavoratori che potrebbero essere favoriti primariamente, nella stessa iscrizione e poi nella frequenza, mediante tale procedura. Si tratta di una

registrazione delle lezioni in presenza che poi possono essere seguite dagli studenti a distanza, ossia in modalità e-learning, che consentono di seguire il percorso formativo prescelto, assistiti da tutor, con l'ausilio di risorse e strumenti di comunicazione/interazione online, servizio aggiuntivo a pagamento a carico degli studenti.

Tuttavia la tipologia del CdS altamente professionalizzante non consente di avviare tale procedura, soprattutto per lo svolgimento dei tirocini curriculari, (ved. Delibera Consiglio di classe dell'11.9.2023), pertanto si terrà unicamente conto di volta in volta di esigenze particolari ed eccezionali, da valutare singolarmente.

D.CDS.2.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 1	Non sono previsti obiettivi per tale settore
Problema da risolvere Area di miglioramento	
Azioni da intraprendere	
Indicatore/i di riferimento	
Responsabilità	
Risorse necessarie	
Tempi di esecuzione e scadenze	

D.CDS.3 La gestione delle risorse del CdS

D.CDS.3.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Dal precedente riesame non si segnalano particolari mutamenti per quanto riguarda il corpo docente. Tuttavia questo non significa mancanza di profili da monitorare. Infatti l'indicatore Anvur iC19 (ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata), nel 2021 riferisce un dato del 46,5%, rispetto al 48,5% del precedente a.a., in linea o leggermente superiore all'area geografica (46,8%) e a quella nazionale (41,1%). L'indicatore evidenzia la *sufficiente* stabilità della docenza strutturata sul totale dell'offerta e può essere considerato una *proxy* della stabilità dell'offerta formativa. Da considerare la peculiarità del CdS L/39 che impiega un numero elevato di docenti a contratto per insegnamenti professionalizzanti che variano negli aa.aa. e reperiti tramite bandi interni del Dipartimento, tale

profilo potrebbe incidere sull'andamento dell'indicatore che dall'a.a. 2021-2022 è in lieve flessione. Inoltre da segnalare un altro indicatore Anvur, iC27 (rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per ore di docenza).

Il dato del rapporto studenti/docenti nel 2021 è stabile pari al 33,1% rispetto al precedente anno 2020 che era pari a 33,5%, con graduale decrescita dal 2018 (38,1). Il valore denota una sufficiente consistenza del corpo docente, ma con poco margine di operatività, anche se è necessario – ancora una volta - tener conto della particolarità del CdS, che necessita di un numero elevato di docenti per insegnamenti professionalizzanti, che conferiscono un carattere strutturale al Corso medesimo, diverso da altri (ved. iC19).

Azione Correttiva n. 1	AUMENTARE NUMERO DOCENTI DI RIFERIMENTO
Azioni intraprese	Presentata la necessità al Dipartimento di altri docenti di riferimento da parte del Presidente del CdS. Il CdS in proposito ha discusso per richiedere al Dipartimento per l'a.a. 23-24 più docenti afferenti al fine di meglio garantire il margine dei requisiti minimi richiesti per l'accreditamento.
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	<i>In itinere</i>

D.CDS.3.b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

Rispetto alla organizzazione didattica e ai contenuti scientifici, i docenti del CdS risultano sufficientemente adeguati a far fronte alle esigenze del CdS stesso. Si ricorda che le materie di servizio sociale sono affidate ad assistenti sociali iscritti all'albo e questo permette una qualificazione culturale, professionale e pratica avanzata, ma con docenti di anno in anno modificati. Va inoltre sottolineato che le competenze scientifiche dei docenti incardinati nel CdS sono coerenti oltre che necessarie ai fini delle conoscenze e delle competenze che ciascun insegnamento deve fornire agli studenti. La percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti per corso di studio, di cui sono docenti di riferimento, si attesta al 60% nel 2021 (iC08), con un decremento rispetto al precedente anno (66,7%).

Il profilo scientifico di ciascun docente è stato accertato attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza così come la loro pertinenza delle loro competenze rispetto agli

obiettivi didattici. Ciò è anche testimoniato dall'ampio gradimento dell'attività didattica restituita dagli esiti dei questionari sulla qualità della didattica esaminati dalla Commissione paritetica.

Le attività seminariali e congressuali, accreditate periodicamente dal Consiglio di classe, permettono agli studenti di acquisire e approfondire le proprie conoscenze e competenze rispetto ai temi di maggior interesse per la professione.

D.CDS.3.1 Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor

Fonti documentali:

SUA-CDS: quadro B3

Indicatore Anvur, Percentuale docenti di riferimento appartenenti a SSD di base e caratterizzanti (iC08); Indicatore Anvur Quoziente Docenti/Studenti complessivo e al primo anno. Valore di riferimento per ora-studente: pari a 1/3 della numerosità di riferimento della classe (ic27,ic28)

I dati relativi al questionario di valutazione della didattica 2022/2023 attestano un buon posizionamento del CdS rispetto a quasi tutti gli elementi valutati, con *performance* migliori rispetto a quelle del Dipartimento e di Ateneo. Per quanto riguarda i dati per singolo insegnamento, non si segnalano criticità, come avvenuto invece in passato.

In particolare, come anche sopra espresso, si evidenzia il valore medio pari all'8,5 per quanto riguarda la coerenza tra metodologie di insegnamento e obiettivi formativi, buono anche il dato riguardo la coerenza fra quanto dichiarato nel programma di esame ed effettivo svolgimento dell'insegnamento, pari all'8,76, valori tutti superiori a quelli del Dipartimento e di Ateneo, così il dato riguardo la reperibilità del docente pari all'8,81, che conferma un *trend* positivo e migliore del Dipartimento e di Ateneo.

L'opinione degli studenti in merito ai risultati di apprendimento attesi presenta un buon giudizio in termini di adeguatezza e proporzione del materiale didattico e un positivo riscontro del funzionamento di tutte le attività didattiche, e sono altresì rilevati buoni giudizi sulla capacità dei docenti di interessare e coinvolgere gli studenti.

Apprezzato anche il settore delle attività didattiche integrative (8.17) e la coerenza tra quanto svolto dai docenti e quanto dichiarato nei programmi pubblicati sul sito (8,71): tale coerenza viene recepita dagli studenti come indice di serietà ed affidabilità circa l'organizzazione del Corso di studio nonché dei docenti.

La quota di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD base o caratterizzanti la classe con valore di riferimento 2/3 è rispettata. Tuttavia gli indicatori SMA 2022 (in particolare iC19) evidenziano una *sufficiente stabilità* della docenza strutturata sul totale dell'offerta.

La competenza/preparazione scientifica dei docenti è monitorata attraverso l'analisi parallela svolta dai competenti Organi di Ateneo, in particolare l'attività di ricerca è monitorata annualmente dal Comitato Ricerca Dipartimentale del Dipartimento di Giurisprudenza in base alla compilazione di questionari in cui vengono dichiarate dai docenti le pubblicazioni e la loro tipologia, i convegni, i seminari, le attività di visiting professors, i progetti nazionali e interazionali; in base alle risultanze la pertinenza della ricerca risulta adeguata rispetto agli obiettivi didattici del CdS.

Gli studenti evidenziano comunque punti di forza e di eccellenza riguardo un'offerta didattica e formativa che definiscono "ottima", per la preparazione del corpo docente, per la sua capacità di elaborare una didattica adeguata e attrattiva, nei metodi e nei contenuti (riunione fra Rappresentanti studenti dei CdS e Commissione Piano Strategico Dipartimento 30 maggio 2023).

Nell'ultimo a.a. sono state avviate a livello di Ateneo e anche di CdS iniziative di sostegno allo sviluppo di nuove competenze didattiche, come *Mentoring* in aula, *Debate*, condivisione di metodi e materiali per la didattica, metodi laboratoriali, cliniche legali, interdisciplinarietà e attività di *co-teaching*, e un Laboratorio permanente TLL con l'obiettivo di promuovere la formazione e l'aggiornamento delle /dei docenti sull'uso delle tecnologie digitali.

Per quanto riguarda i servizi di supporto alla didattica, essi risultano adeguati e assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS.

Sono presenti strutture idonee e risorse di sostegno come biblioteche (sistematicamente aggiornate per gli ambiti specifici di studio del Corso), computer, proiettori e lavagne elettroniche in ogni aula, ausili didattici informatici (videoconferenze e skype), strumenti anche rafforzati nel numero in seguito alle esigenze della didattica in pandemia, pur con qualche limite.

I servizi sono facilmente fruibili anche dagli studenti con disabilità.

La segreteria didattica del CdS assiste gli studenti nell'intero arco della loro carriera universitaria per tutti gli adempimenti amministrativi necessari. La segreteria fornisce agli studenti informazioni sui tirocini, su esami, sulle tesi sugli orari di lezione, coordina logisticamente le attività didattiche, fornisce modulistica, fornisce supporto informatico per le procedure *on line*, rilascia certificati e attestazioni.

Le informazioni sul CdS con relativi obiettivi, percorsi di formazione ecc., sono resi pubblici attraverso il sito di Ateneo, di Dipartimento e del singolo Corso di studio e per i seminari e i bandi anche nel sito dell'Ordine degli Assistenti Sociali Regionale.

Criticità/Aree di miglioramento

In particolare l'indicatore Anvur iC19, come sopra riferito, evidenzia una *sufficiente stabilità* della docenza strutturata sul totale dell'offerta.

Il CdS in proposito ha discusso di richiedere al Dipartimento per l'a.a 23-24 più docenti afferenti al fine di meglio garantire il margine dei requisiti minimi richiesti per l'accreditamento.

Per l'a.a. 23-24 il Dipartimento di Giurisprudenza dovrà sostenere modifiche strutturali che comporteranno un cambio sede delle attività didattiche, scientifiche e amministrative. Tale profilo appare una criticità di carattere temporaneo, ma necessariamente da affrontare e organizzare con gli opportuni strumenti posti a disposizione per tutti i CdS, quindi anche per L/39.

D.CDS.3.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

Fonti documentali:

SUA-CDS: quadri B4 e B5

Il supporto alla didattica è assicurato dalla Segreteria Corsi di Studio in Servizi Sociali, che opera nell'ambito della Direzione Didattica e Servizi agli Studenti fornendo supporto per le deliberazioni sulla didattica e per servizi studenti dei Consigli di classe, del Gruppo AQ e della Commissione Paritetica.

La Segreteria Corsi di Studio supporta il Consiglio di classe e il Referente del CdS nei processi di istituzione/modifica (progetto preliminare, progetto definitivo - Scheda Sua-CdS, sostenibilità), di attivazione/disattivazione (carichi didattici, regolamento didattico) e di monitoraggio (riesami e paritetiche) dell'offerta formativa del Dipartimento; cura la gestione dei docenti a contratto; segue l'organizzazione dell'orario delle lezioni, degli esami e delle sedute di laurea; gestisce la carriera degli studenti iscritti ai corsi di studio del dipartimento; gestisce il *front-office*.

Sono disponibili sufficienti strutture e risorse di supporto alla didattica, che assicurano un sostegno efficace.

A riguardo va ricordata la biblioteca del Dipartimento che assicura ampi orari per la consultazione di volumi, riviste scientifiche e supporti informatici, banche dati, *e-book* oltre ad assicurare postazioni per lo studio individuale recentemente rinnovate e accoglienti.

A sostegno della didattica, sono inoltre presenti le infrastrutture presso il centro linguistico di Ateneo e le aule di informatica.

Le aule dove si svolgono le lezioni del CdS sono equipaggiate con pc, videoproiettori e telecamere utili sia per la didattica a distanza sia per l'eventuale registrazione delle lezioni. Allo stato attuale delle immatricolazioni, le aule risultano sufficientemente capienti.

Criticità/Aree di miglioramento

Il Presidente del CdS ha evidenziato in sede di organi di Ateneo e di Dipartimento che vi è la necessità di una unità in più di organico nel settore Amministrazione Didattica del CdS, poiché non risulta adeguata la presenza di una sola unità per seguire quattro CdS, due dei quali appartenenti a Classi diverse fra loro.

Inoltre, nelle aule sono insufficienti le prese per ricaricare laptop e tablet, che oggi rappresentano gli strumenti più usati dagli studenti nel seguire le lezioni, particolarmente adatti all'erogazione della didattica con metodologie innovative e partecipate.

Gli studenti segnalano che alcune aule non sono sufficientemente consone all'attività didattica in presenza, per problemi di areazione, rumori, spazi inadeguati.

Sono in programma lavori di riqualificazione della sede centrale e del Dipartimento di Giurisprudenza che potranno migliorare tali ambiti.

D.CDS.3.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n.	AUMENTARE L'ORGANICO AMMINISTRATIVO DEL CdS
Problema da risolvere Area di miglioramento	Non risulta adeguata la presenza di una sola unità per seguire quattro CdS, due dei quali appartenenti a Classi diverse fra loro.
Azioni da intraprendere	Il Presidente del CdS ha evidenziato in sede di organi di Ateneo e di Dipartimento che vi è la necessità di una unità in più di organico nel settore Amministrazione Didattica del CdS
Indicatore/i di riferimento	
Responsabilità	Presidente del CdS Consiglio di classe del CdS
Risorse necessarie	Risorse economico-finanziarie
Tempi di esecuzione e scadenze	Prossimo a.a. 23-24 (nove. 2023)

RIESAME E MIGLIORAMENTO DEL CDS

D.CDS.4.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Rispetto al precedente Rapporto di riesame Ciclico, non sono emersi elementi che hanno richiesto modifiche particolari agli strumenti normalmente impiegati nel monitoraggio e nella revisione del CdS. Oltre agli appuntamenti periodici, rappresentati dal commento agli indicatori SMA e dal rapporto della Commissione paritetica, il CdS si avvale delle occasioni di contatto e di ascolto delle parti interessate ampiamente presentate e discusse in precedenza.

In relazione a questo punto, possiamo dire che, mentre in passato ci si affidava a metodologie di rilevazione a distanza più standardizzate e quantitative (vedi ad esempio il progetto restituzioni questionari da parte degli Stakeholders), oggi sono preferiti gli incontri in presenza e i colloqui di approfondimento, anche per la necessità di avere un Comitato di indirizzo Permanente quale organo interno ad ogni CdS che monitora i rapporti con gli Enti del territorio (*Linee guida indirizzo attori politica della qualità Ateneo 30 maggio 2023*).

Per la compilazione della SMA si segnala che è stata proposta per l'a.a. 2023 dalla Commissione Paritetica una nuova modalità da seguire, con un file Excel, per semplificare la procedura di monitoraggio degli indicatori Anvur e avere una più immediata percezione empirica dell'andamento del CdS in tutti i suoi vari aspetti.

Le procedure di monitoraggio e revisione del CdS sono garantite dai seguenti organi e dall'impiego dei seguenti strumenti:

il Gruppo AQ; il Consiglio di classe, la Commissione paritetica; Compilazione periodica della scheda SUA secondo le scadenze d'Ateneo; Compilazione della Scheda SMA secondo le scadenze d'Ateneo; Compilazione del Rapporto Riesame Ciclico secondo le scadenze d'Ateneo, Verifica della compilazione del Syllabus; Commissioni Tolc-Su. In questo periodo si sta procedendo alla compilazione del Piano strategico triennale di Dipartimento di Giurisprudenza, il quale tiene conto anche dell'andamento del CdS in esame.

Azione Correttiva n.	
Azioni intraprese	
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	

D.CDS.4-b. ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

Il Gruppo AQ del CdS e il Consiglio di classe si riuniscono al fine di valutare la qualità e l'efficienza delle attività didattiche svolte, l'organizzazione complessiva del CdS e le problematiche ad essa connesse. I momenti di confronto e condivisione sono numerosi.

Delle attività svolte è redatto preciso verbale.

In tali Consigli è dato spazio, anche ai Rappresentanti degli studenti, per il confronto sui percorsi formativi e sul coordinamento degli insegnamenti, sugli orari e sugli esami e sulle attività di supporto e orientamento come ad esempio il servizio tutoraggio di CdS. Svolgimento ed esito delle discussioni è verbalizzato dal Consiglio di classe e/o gruppo AQ.

Sempre sulle medesime questioni si attiva il Presidente del CdS in risposta alle richieste di docenti, studenti e personale TA.

Per quanto attiene ai dati in ingresso, l'indicatore Anvur iC00a (avvio di carriera al primo anno), per il 2021 l'indicatore è pari a 64, dato che appare in costante, lieve ripresa rispetto sia all'anno precedente (61), sia al 2019 (56), anche se rimane ancora presente un divario con l'area geografica (126,3) e quella nazionale (113,5); per il dato Anvur iC00b (immatricolati), ovvero studenti iscritti per la prima volta a L/39 nel 2021 sono 47, dato sostanzialmente stabile rispetto al precedente anno (2020 = 48) e comunque in ripresa rispetto al 2019 (40), con una diminuzione anche del divario con i dati dell'area geografica che nel 2021 è pari a 97,5 mentre nel 2020 = 100,9. Per il dato Anvur iC14 (percentuale di studenti che proseguono nel II anno dello stesso corso di studio), il dato appare contrastante, in quanto nel 2021 la percentuale indicata nella scheda AVA è pari a 0,0% (e per l'area geografica invece risulta 16,3% e per quella nazionale 23,6%) mentre secondo i dati MIA 2.0 la percentuale di studenti del I anno che si riscrivono al II nel 2021 è scesa a 60,94%, mentre nel 2020 era pari a 83%.

Per il dato Anvur iC18 (percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio), nel 2021 il dato è pari al 79,1%, in decrescita rispetto al 2020 (86,8%), ma superiore al 2019 (72,7%), e sia l'area geografica (79,1%), sia l'area nazionale (79,4%) si pongono sullo stesso livello. Secondo i dati Almalaurea 2021 la percentuale è invece più alta (43 intervistati su 52 laureati a.s. 2021) pari all'83,3%, pertanto l'andamento va monitorato in quanto mostra oscillazioni contrastanti.

Per il dato Anvur iC25 (percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS), per il 2021 è pari al 93%, rimanendo sostanzialmente stabile nel tempo (2020=94,7%), anche se lievemente in decrescita. La valutazione comunque ampiamente positiva da parte dei laureandi rispetto al CdS non esime lo stesso dall'effettuare con sistematicità verifiche fra gli Stakeholders,

l'Ordine Professionale e il Comitato di Indirizzo Permanente, che attraverso riunioni periodiche, mira ad individuare azioni di miglioramento e interventi da realizzare per supportare nuove e diverse esigenze che si presentano nel percorso di studio. Il dato andrebbe letto anche con riferimento ad altro indicatore AVA (iC18), relativo alla percentuale di laureati che si iscriverebbe di nuovo allo stesso corso, sostanzialmente stabile.

D.CDS.4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS

Fonti documentali:

SUA-CDS: quadri B1, B2, B4, B5, B6, B7, C1, C2, C3, D4 Schede degli insegnamenti; SUA-CDS: quadri A3, B5 Regolamento Didattico del CdS; Scheda Monitoraggio Annuale; Verbali del Comitato di Indirizzo Permanente

SUA-CDS: quadri B1, B2, B4, B5

Opinioni degli studenti, laureandi (iC18, iC25) e laureati

Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata.

I Consigli di classe del CdS periodicamente si occupano di controllare i percorsi didattici, il coordinamento fra gli insegnamenti suddiviso nei due semestri, onde evitare nella programmazione didattica sovrapposizione di orari e iniziative culturali.

Il Consiglio è delegato alla verifica circa la compilazione dei programmi degli insegnamenti (Syllabus), unitamente al lavoro svolto della preposta e già citata Commissione interna al Dipartimento, verifica le segnalazioni di criticità provenienti da docenti, studenti e personale amministrativo e interviene per proporre soluzioni; le richieste e le opinioni di docenti, studenti, personale amministrativo sono tenute in debito conto e valorizzate, nei limiti delle proprie competenze.

Il Consiglio analizza i percorsi di studio, i calendari didattici e di profitto, le rilevazioni della didattica degli studenti, gli esiti degli esami e delle lauree, e anche gli esiti degli Esami di Stato, delle cui Commissioni fanno parte uno o due Docenti del Cds; e discute i rilievi sulle anomalie, valuta i risultati degli esiti occupazionali *post-lauream*, utilizzando anche i dati forniti da Almalaurea e dal

Monitor integrato di Ateneo, e la Relazione della CPDS (Consiglio di classe 22.2.2021).

Il CdS informa gli studenti sulla possibilità di rivolgersi, in caso di problemi, al Presidente del CdS o rappresentanti degli studenti, sempre molto presenti e attivi.

All'interno dei Consigli di classe si discute il coordinamento didattico fra gli insegnamenti e la razionalizzazione degli orari, si prendono in considerazione i suggerimenti che provengono dalla Relazione annuale della CPDS e sono state discusse le richieste di Follow up del Nucleo di Valutazione. Si dà conto anche delle sistematiche interazioni con le parti interessate, studenti e enti del territorio, Ordine degli Assistenti Sociali Marche.

Per problemi di varia natura, lo studente può scrivere una mail, telefonare o prendere appuntamento allo sportello della Segreteria Corsi Servizi Sociali.

A tutto ciò si aggiunge il lavoro di ascolto degli studenti operato dalla Commissione Paritetica di CdS, che offre un'ulteriore possibilità di far emergere criticità che trovano nell'AQ e nel Consiglio di classe un momento formale di confronto. Anche l'invio di e-mail direttamente al Presidente del CdS è un canale possibile ed utilizzato da parte di singoli studenti per far emergere criticità non evidenziate nelle altre due modalità per la rilevanza personale del problema.

Ovviamente il Cds prende in carico eventuali criticità per la loro risoluzione, ma dagli studenti non sono stati evidenziati particolari problemi.

Infine, a livello di Ateneo, è facilmente accessibile una procedura per segnalazioni e reclami sui contenuti delle pagine web di Ateneo inerenti le informazioni, i servizi e i procedimenti amministrativi disponibili online, che viene attivata compilando un format all'indirizzo <https://www.unimc.it/it/qualita/segnalazioni-e-reclami>.

Inoltre, il Presidente del Cds organizza con altri docenti del Cds e con la Delegata alla Didattica del Dipartimento, incontri periodici con gli studenti del Corso e loro rappresentanti quali parti attive nel processo di assicurazione della qualità, per monitorare le loro osservazioni, proposte e valutazioni in merito all'organizzazione del Cds, del percorso formativo e degli orientamenti in uscita, al fine di migliorare il processo e la formazione continua.

Si dà conto che il Cds prende in carico le criticità eventualmente emerse.

Le proposte di azioni migliorative provenienti da studenti, docenti e personale di supporto vengono esaminate in Consiglio di classe per verificarne la plausibilità e la realizzabilità.

Si riferisce che sono numerose e sistematiche le interazioni con le parti interessate.

Criticità/Aree di miglioramento

Pur non rilevando particolari elementi critici strutturali relativi al CdS nel suo complesso, si ritiene opportuno valutare alcune mutate condizioni del contesto socio-economico che possono influenzare

la formazione degli studenti nel Corso di laurea esaminato, tanto da suggerire alcuni interventi valutati come migliorativi.

In particolare, appare di rilievo curare maggiormente da parte del Consiglio di classe l'orientamento in itinere e in uscita, al fine di incrementare le opportunità di avviamento al lavoro, migliorare il questionario in itinere per gli stage curriculari e monitorarne il risultato quantitativo e qualitativo dei dati, sottolineando anche eventuali esperienze non positive degli studenti, segnalate sia da parte degli studenti stessi, sia dai Supervisor del tirocinio, ciò in quanto è opportuna anche la verifica circa l'attitudine professionale a svolgere un lavoro caratterizzato da esperienze nel mondo sociale e del disagio particolarmente coinvolgenti: quindi, accertare da un lato, una formazione culturale e cognitiva, ma dall'altro, anche quella relativa agli strumenti acquisiti per operare le migliori scelte, le più opportune e rispondenti alle reali esigenze segnalate nel campo pratico.

Inoltre, appare sempre più importante il contatto costante con gli enti del territorio, attraverso la nuova figura del Comitato di Indirizzo Permanente, sia per consultazioni propositive e suggerimenti che spesso sollecitano interventi migliorativi nell'offerta formativa, sia per rendere il percorso didattico quanto più vicino alla realtà sociale in cui si sviluppano le richieste di aiuto, e renderlo contemporaneo e in grado di rispondere in modo adeguato a tali necessità.

D.CDS.4.2 Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS

Fonti documentali:

Scheda SUA, quadri B6, B7, C1, C2, C3, D4

Relazioni annuali CPDS Opinioni degli studenti, laureandi (iC18, iC25), laureati; Esiti occupazionali (Indicatori Anvur iC06; iC07; iC26)

Le azioni di miglioramento vengono valutate nei loro esiti sia in sede di monitoraggio annuale tramite gli indicatori SMA, sia tramite le indicazioni che emergono nei sistematici contatti che Consiglio di classe e il Comitato di Indirizzo Permanente intrattengono con i rappresentanti degli studenti, i docenti e il personale di supporto, nonché gli enti territoriali.

Al fine di far accrescere le opportunità per i laureati, ma anche per migliorare della formazione degli studenti, si è deliberato di implementare i contatti con altri stakeholder del territorio, in particolare la Ast e la Camera dei minori e della famiglia, componente della Unione Camere Minorili in Italia, in prospettiva di avviare una convenzione come potenziali nuovi Enti per lo svolgimento dei tirocini

Criticità/Aree di miglioramento

Continuare a porre adeguata attenzione a migliorare e rendere più chiara la programmazione dei calendari didattici, dell'offerta formativa, della relativa promozione e pubblicazione nei vari canali e siti di Ateneo, Dipartimento e del Cds.

D.CDS.4.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n.	D.CDS.4c
Problema da risolvere Area di miglioramento	Il lavoro di monitoraggio e revisione del CdS non presenta particolari problemi; le aree di miglioramento sono state indicate nel corso del presente documento.
Azioni da intraprendere	
Indicatore/i di riferimento	
Responsabilità	
Risorse necessarie	
Tempi di esecuzione e scadenze	

Commento agli indicatori

SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

L'analisi della serie di indicatori quantitativi degli ultimi anni presenti nelle Schede di monitoraggio annuale fornite dall'Anvur sono state in parte rese nei precedenti quadri del presente documento e i giudizi sul CdS realizzati nell'ultima Relazione della CPSD dalle evidenze della Scheda SUA, e dalle verifiche del Nucleo di Valutazione, sono stati complessivamente buoni, tanto che per l'anno in corso la L/39 presenta un solo indicatore critico, quello del rapporto docenti afferenti/studenti (iC27).

I dati degli indicatori sono riferiti a quelli ultimi consegnati dall'Anvur (ottobre 2022), e con i

quali si è proceduto alla compilazione della SMA.

ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

I dati riportati in questa sezione sono in gran parte quelli relativi agli indicatori Anvur commentati per la Scheda Monitoraggio Annuale 2022.

Per il 2021 l'indicatore dell'avvio di carriera al primo anno è pari a 64, dato che appare in costante, lieve ripresa rispetto sia all'anno precedente (61), sia al 2019 (56), anche se rimane ancora presente un divario con l'area geografica (126,3) e quella nazionale (113,5), mentre gli immatricolati studenti iscritti per la prima volta a L/39 nel 2021 sono 47, dato sostanzialmente stabile rispetto al precedente anno (2020 = 48) e comunque in ripresa rispetto al 2019 (40), con una diminuzione anche del divario con i dati dell'area geografica che nel 2021 è pari a 97,5 mentre nel 2020 =100,9.

Per la percentuale di laureati entro la durata del Corso (iC02) per il 2021 il dato è pari al 75%, più alto della media area geografica (52%), e nazionale (55,2%), e significativamente più elevato anche del precedente a.a. (59%).

La percentuale di CFU conseguiti al primo anno su CFU da conseguire (iC13), per il 2021 è pari al 39,6%, in diminuzione rispetto al 2020 (47,9%) e al 2019 (64,3%) e sotto le percentuali dell'area geografica (41,3%) e di quella nazionale (42%), confermando la difficoltà degli studenti nella fase iniziale del percorso che pur tende a riallinearsi nel prosieguo. Appare opportuno monitorare tale dato nel prossimo a.a., per verificare se la decrescita indicata diventi un profilo strutturale o risulti contingenza momentanea.

Per il dato iC14, percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio, per il 2021 l'Anvur non dà riferimenti, che si fermano al 68, 8% del 2020, mentre secondo i dati pubblicati nel Monitor Integrato di Ateneo 2.0 la percentuale di studenti nel 2021 è al 60,94%, comunque inferiore a quella del 2020.

Per la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso Corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno (iC16 Bis), il dato si ferma al 2020 con il 29,2%, diminuendo significativamente rispetto al precedente 2019 (60%), anche rispetto all'area geografica (34,2%) e a quella nazionale 34,3%).

Il dato iC17 (percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la normale durata del corso nello stesso corso di studio, nel 2021 è pari al 43,6%, in flessione rispetto al 2020 (58,2%), quindi il dato può essere letto come un incremento di studenti che si laureano in corso, come dimostrato dall'indicatore iC02 da cui si rileva un significativo aumento della relativa percentuale rispetto all'anno precedente (2021 75%) (2020 59%). Per l'area geografica il dato è inferiore (36,3%) e così per l'area nazionale (35,8%).

L'indicatore iC19 (Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata), per il 2021 riferisce un dato del 46,5% rispetto al 48,5% del precedente a.a., in linea e leggermente superiore al dato area geografica (46,8%) e a quella nazionale (41,1%).

L'indicatore evidenzia la *sufficiente stabilità* della docenza strutturata sul totale dell'offerta. Da considerare la peculiarità del Cds L/39 che impiega un numero elevato di docenti a contratto per insegnamenti professionalizzanti che variano negli a.a. e reperiti tramite bandi interni del Dipartimento: tale profilo potrebbe incidere sull'andamento dell'indicatore che dall'a.a. 2020 è in lieve flessione.

L'indicatore iC22 (Percentuale di immatricolati che si laureano entro la durata normale del Corso) prende in riferimento gli immatricolati nel 2021 e indica il 10%, collocandosi sopra i livelli di raffronto con l'area geografica (3,3%), e quella nazionale (2,9%).

L'unico dato critico individuato anche dalla Commissione Paritetica 2022 è iC27 (rapporto studenti iscritti/docenti complessivo – pesato per ore di docenza) che nel 2021 è del 33,3%, stabile rispetto al precedente a.a. (33,5%), ma con graduale decrescita dal 2018 (38,1%). Il valore denota una scarsa consistenza del corpo docente incardinato, con poco margine di operatività, tenendo conto che il Cds necessita di un elevato numero di docenti a contratto, che conferiscono un carattere strutturale al Corso medesimo diverso da altri Cds.

Altro indicatore da monitorare è iC28 (Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno), che nel 2021 risulta del 43,6%, in lieve aumento rispetto al 2020 (39,8%), e superiore alla media geografica (40%) e quella nazionale (29,3%), denotando un aumento del numero di studenti per docente nel primo anno, dovuto verosimilmente al numero degli iscritti e quindi del relativo carico, non essendosi registrati trasferimenti o pensionamenti dei docenti.

L'indicatore che riferisce studenti inattivi, ovvero con meno di 5 CFU conseguiti nell'a.a. non è presente nell'elenco di quelli previsti dal modello AVA3 (Sma) perché si riferisce ai corsi prevalentemente o esclusivamente a distanza, ipotesi che non riguarda il presente Cds L/39.

Tuttavia è possibile ugualmente farvi riferimento consultando il MIA 2.0 che - alla data dell'8.7.23 - riferisce la percentuale del 26,11% nell'a.a. 21-22 e del 28,14% nell'a.a. 22-23.

OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

I dati riportano anche una valutazione complessivamente positiva da parte degli studenti per la didattica offerta, per le modalità della didattica, per la qualità dell'offerta formativa e integrativa, le aule, le postazioni informatiche, le biblioteche, e le attrezzature dell'attività didattica, pur con alcuni distinguo.

Sotto vari profili, sia riguardo gli indicatori relativi alla didattica (quadri A – E), alla regolarità delle carriere e alla soddisfazione e grado di occupabilità, il CdS non rileva particolari problematiche, se non quelle già indicate nei singoli quadri del presente Rapporto.

Il tasso di occupabilità ad un anno dalla laurea (Alma laurea 2023) è pari al 42% e il 78,6% di laureati inizia a lavorare entro pochi mesi dalla laurea (n. 4,1).

Un dato da migliorare riguarda, invece, la internazionalizzazione del CdS che essendo altamente professionalizzante, non appare presentare una propensione verso tale profilo.

Tuttavia i dati nella SMA (iC10 Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del Corso e iC12 Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero) suggeriscono di rivolgere una particolare attenzione al profilo. Infatti, se nel 2021 non vi sono stati studenti che abbiano conseguito cfu all'estero, in ragione anche delle limitazioni dovute al periodo pandemico, invece nei precedenti anni, in particolare nel 2019 un dato, anche se minimo (10,3‰), era stato rilevato (nel 2020= 09,‰). Ciò dimostra che pur trattandosi di un CdS altamente professionalizzante, una parte degli studenti manifesta interesse nei riguardi di una formazione o esperienza didattica anche all'estero. L'indicatore andrebbe valutato dal CdS anche al fine di promuovere idonee iniziative.

Per quanto riguarda il secondo indicatore sopra segnalato (iC12) il dato del 2021, per conseguimento titolo nel 2020 è pari allo 0,0 (potrebbe essere legato al periodo pandemico), mentre per l'anno 2019 è stato pari al 16,4%, superiore sia all'area geografica (15,1%) e sia a quella nazionale (11,4%), a dimostrazione comunque che una - pur modesta - percentuale di studenti iscritti al primo anno del nostro Corso professionalizzante L/39 ha conseguito il precedente titolo studio (scuola secondaria superiore) all'estero. Tale indicatore segnala come alcuni immatricolati hanno avuto esperienza di studio all'estero e che potrebbero avere interesse

a rinnovarla. Anche tale indicatore andrebbe valutato dal CdS al fine di promuovere idonee iniziative.

Il Cds ha proposto una attenzione costante al percorso formativo dello studente e le scelte finora adottate, soprattutto guardando le istanze del territorio, che mutano con frequenza, hanno gradualmente condotto a risultati buoni e al mantenimento di quanto raggiunto, pur sempre con margini di miglioramento.